

ALESSIO PLANCH (1726-1774)

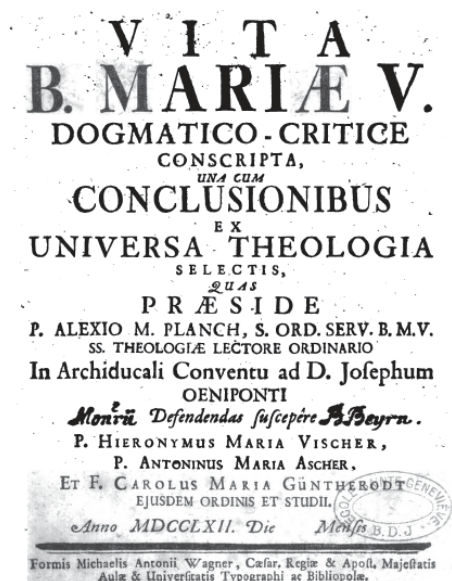
G. Roschini

[Vita B. Mariae V. dogmatico-critice conscripta](#)

[Dissertatio Critico Scripturistica De Magia diabolica](#)

[Dissertatio hydrologica de fontibus et fuminibus](#)

[Dissertatio physico historica de montibus](#)



Teologo insigne. Nato in Innsbruck il 20 dicembre 1726, dopo aver fatto gli studi nel Ginnasio Arciducale, il 17 settembre 1741 entrava fra i Servi di Maria della sua città, e nel febbraio del 1742 prese l'abito dell'Ordine. Terminato il corso di Filosofia in Wolders e a Waldrast, attese per quattro anni, in Innsbruck, allo studio della sacra Teologia sotto la guida dei Padri Gienger e Schenck, manifestando singolare acutezza di ingegno. Il 21 dicembre 1748 venne ordinato sacerdote a Bressanone. Insegnò in Innsbruck Filosofia per cinque anni. Dal 1754 fino al 1767 fu brillante Professore di Teologia. Fu anche Definitore e Socio Provinciale, Storico della Provincia, Nel 1763 gli venne affidata la presidenza dello Studio della S. Scrittura. Sostenne con molto plauso una pubblica disputa alla quale prese parte l'Em.mo Card. Migazzi, Arcivescovo di Vienna.

Durante i suoi anni di insegnamento, P. Planch diede alle stampe cinque lavori teologici: quattro Dissertazioni pubbliche su varie questioni, e la quinta un'opera dal titolo: *Religio Christiana primaeva, lumine superno et naturali illustris, seu Theologia Scholastico-Polemica...* (Vienna, Trattner [1752]) in due volumi. Nel 1762 dava alle stampe la sua famosa *Vita B. Mariae V. dogmatico-critice conscripta* (Innsbruck, Vagner, 1762). Due anni dopo pubblicava la sua *Universa Theologia scholastico-dogmatica methodo saeculi elaborata* (Innsbruck, Trattner, 1770-1774) in otto volumi.

Nel 1763 (in seguito al decreto imperiale che stabiliva la S. Scrittura come materia a sé stante nel corso teologico), P. Planch venne nominato, in Innsbruck, Professore di S. Scrittura. Nel 1765, difendeva pubblicamente i suoi "Prolegomena" al primo Libro dell'Antico Testamento contro la pesante opposizione del Card. Cristoforo Migazzi, Arcivescovo di Vienna. Pubblicò anche una Dissertazione *Sulla magia nella Sacra Scrittura* (Innsbruck, M. A. Wagner, 1767).

P. Planch, coi suoi scritti, si guadagnò stima ed ammirazione universali. Il P. Generale Girolamo Vernizzi, nel 1768, scriveva: "Presso di noi (in Roma) è celebre il nome del dottissimo Autore". Il P. Generale Raimondo Adami, celebre Professore dell'Università di Pisa, in una Lettera del 1771, esaltava la chiarezza con la quale il Planch "enuclea i più astrusi misteri"; sottolineava la sua forza sintetica, per cui Egli "in poche righe espone in modo breve e nitido cose che da altri teologi di gran nome vengono espresse in

innumerevoli pagine". Riteneva i suoi scritti utili non solo agli studenti ma anche ai Professori. E concludeva asserendo che gli scritti del Planch erano "superiori ai suoi elogi".

P. Planch chiuse la sua laboriosa giornata terrena in Innsbruck il 31 gennaio 1774.

BIBL.: *L. M. Foster*, A history of Theological Studies in the Servite Germanic Observance (1636-1783)..., p. 137-142; *D. M. Kilbride O.S.M.*, A Study of the *Vita B.M. V.* of Alexis M. Planch O.S.M. Dattiloscritto per la Licenza in S. Teologia presso la Facoltà Teologica "Marianum", 1958